

Diocesi | scuola a tutto campo

Biblioteche scolastiche Nel nostro Paese godono di pessima salute. Eppure leggere è fondamentale per la formazione dell'individuo ancora prima della nascita



La lettura, amore fin dal grembo materno

Tiziana Di Gregorio

COORDINATRICE SCUOLA INFANZIA
E CONSULENTE PRIMA INFANZIA

Le biblioteche scolastiche in Italia non godono di buona salute. Secondo un'indagine condotta nel 2019 su 7.762 scuole a cura dell'Associazione italiana editori (Aie), in collaborazione con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca (Miur), il Centro per il libro e la lettura (Cepell) e l'Associazione italiana biblioteche (Aib), presentata a "Più libri più liberi", la fiera nazionale della piccola e media editoria, gli spazi riservati dagli istituti ai libri sono in genere molto ridotti, con patrimoni scarsi

e poco aggiornati (5,8 libri per studente, 0,2 libri nuovi comprati ogni anno sempre per studente).

Le biblioteche scolastiche sono il pilastro centrale su cui costruire l'abitudine alla lettura. È fondamentale, quindi, riconoscere il grande valore di questo luogo istituzionale e trovare risorse e strategie per poterne realizzare una all'interno dei diversi istituti scolastici. Tuttavia sono ancora molte le scuole che ne sono sprovviste, per mancanza di spazio o per restrizioni economiche. Alcune insegnanti ricreano una piccola biblioteca all'interno della classe, dove gli alunni possono portare libri che hanno letto e scambiarsi, e contemporaneamente le stesse insegnanti possono attingere da quelle delle rispettive case o conoscenze

per metterli a disposizione dei propri ragazzi e delle colleghe.

La lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorre accendere l'interesse ai libri sin dai primi anni di vita, anzi già dal grembo materno. Gli ultimi studi medici e scientifici, infatti, hanno rivelato l'importanza della lettura al bambino fin dalla gravidanza. Nell'ultimo trimestre d'attesa il feto ha già sviluppato il senso dell'udito ed è in grado di distinguere suoni e voci a lui familiari, rendendo la lettura ad alta voce già in gravidanza una dolce e fondamentale forma di contatto umano.

La narrazione rappresenta uno

Dimmi che biblioteca hai e ti dirò che scuola sei

Nel suo libro di teoria della scuola *Ri-creazione. Una scuola di qualità per tutti e per ciascuno*, Luigi Berlinguer dedica un denso capitolo al tema delle biblioteche scolastiche, che potrebbe essere sintetizzato in due battute che, in realtà, ne costituiscono l'asse portante: «Dimmi che biblioteca hai e ti dirò che scuola sei» e ancora «Un bambino che legge sarà un adulto che pensa».

Dedichiamo questa uscita di *Scuola a tutto campo* proprio al tema delle biblioteche scolastiche, non certo per affrontarlo in modo esaustivo, quanto per sollecitare chi nella scuola vive e opera a riflettere sull'importanza non solo della lettura, qualsiasi sia il formato cartaceo o elettronico, ma anche sul valore "sociale" e "civico" delle biblioteche, intese come luogo di pensiero, di confronto e di dialogo.

degli strumenti indispensabili per lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini fin dalla più tenera età e contribuisce in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità personale e culturale.

Il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale. L'esperienza di lettura, pertanto, va avviata precocemente già a partire dal nido e dalla scuola dell'infanzia e va condivisa con il contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti. Bisogna aiutare i genitori a comprendere che la lettura a casa è un «atto d'amore» perché stimola e arricchisce le competenze linguistiche ed espressive ma anche perché influenza la sfera relazionale. Leggere ai bambini è un atto pedagogico di altissimo valore. Ed è un'azione semplicissima e alla portata di tutti, non occorre inventarsi nulla di straordinario per intrattenere i bambini in modo stimolante e produttivo. Basta leggere per loro con naturalezza, trasferendo le emozioni, coinvolgendoli e facendoli partecipare il più possibile.

Il libro nella scuola dell'infanzia può anche essere un'occasione per sognare a occhi aperti o, perché no, una possibilità per il bambino di entrate, senza che nessuno se ne accorga, nei panni di qualche timido protagonista per vincere le proprie insicurezze e le proprie paure.

Le fiabe pongono il bambino di fronte ai principali problemi umani: il bisogno di essere amati, il sentirsi inadeguati, l'angoscia della separazione, la paura della morte e via dicendo. Inutile dire che tutti questi sono temi centrali in ogni classico della letteratura, in ogni essere umano, in ogni fase della vita. In questo caso il libro diventa un prezioso strumento per poter affrontare delicati momenti della vita e costruire insieme nuovi cammini. E come canta *Il topo con gli occhiali* - Zecchino d'Oro 2001 - «I libri sono ali che aiutano a volare / I libri sono vele che fanno navigare...».

Asiago Da oltre dieci anni la biblioteca dell'istituto superiore Rigoni Stern è iscritta alla rete provinciale. Una scommessa che genera interesse per la ricerca negli studenti

Non solo catalogazione, c'è molto di più

Silvana Forte

DOCENTE DI RELIGIONE ALLA SCUOLA
SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'istituto superiore Mario Rigoni Stern di Asiago è dotato di una biblioteca scolastica iscritta da oltre dieci anni alla Rbs (Rete biblioteche scolastiche) della provincia di Vicenza. L'iscrizione alla rete e la formazione permanente dei bibliotecari volontari hanno permesso alla nostra biblioteca di uscire dall'isolamento e comprende-

re consapevolmente che la biblioteca scolastica può diventare un elemento vincente per sostenere la didattica.

Arrivare a creare un ambiente idoneo alle nuove istanze ed esigenze della didattica innovativa, non è stato semplice. In dieci anni di attività si è reso necessario procedere gradualmente imparando il sistema di catalogazione richiesto per rendere disponibile il patrimonio librario (attualmente di 7 mila volumi catalogati e altrettanti da inserire); acquisendo le competenze necessarie per accedere ai fondi stanziati

dal progetto "Biblioteche scolastiche innovative", per far diventare la biblioteca un centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale; partecipando ai bandi del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il rinnovo degli spazi e degli ambienti nella prospettiva di saper favorire e stimolare le nuove sfide educative; veicolando e promuovendo la lettura e gli incontri con gli autori.

Attualmente i responsabili del servizio sono impegnati nella formazione di tutti gli studenti dell'istituto



La biblioteca e il suo potenziale in trasversalità

per diffondere l'utilizzo del catalogo della rete e far conoscere le opportunità offerte dalla piattaforma Mloll (Media library online). Lo sforzo in atto (abbiamo inserito i dati nel sistema per ottenere 800 password), vuole rispondere anche alle esigenze delle università che ravvisano da parte degli studenti una limitata capacità di utilizzare i cataloghi delle biblioteche. I ragazzi stanno dimostrando interesse poiché hanno compreso che, oltre al tradizionale prestito cartaceo, la biblioteca offre un efficace sostegno per poter acquisire un metodo di ricerca su cui poter costruire il proprio sapere. Le criticità che permangono e su cui bisognerà concentrare le future energie sono relative alla difficoltà di raggiungere e convincere tutti i docenti che la biblioteca è per eccellenza il luogo della trasversalità.